



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Carcere e diritto allo studio: i primi tre anni della CNUPP e l'impegno della Statale

Sono 103 gli studenti ristretti iscritti all'Ateneo (il 10% del totale nazionale) e oltre 60 gli studenti-tutor che li affiancano nella preparazione degli esami.

Milano, 6 maggio 2021. Primo triennio di vita per la Conferenza Nazionale Universitaria dei Poli Penitenziari (CNUPP) che in occasione di questo primo traguardo, ha organizzato il seminario del 7 maggio, ore 15, su "Il diritto agli studi universitari in carcere: tre anni di esperienze della CNUPP e prospettive".

Sul tema del diritto allo studio in carcere, l'Università Statale di Milano, che aderisce alla Conferenza, è da tempo impegnata: da sei anni, infatti, l'Ateneo è coinvolto con molti dei suoi dipartimenti presso le case di Reclusione di Milano-Bollate e Milano-Opera, la Casa Circondariale di San Vittore e il carcere minorile "Cesare Beccaria". **Sono 103 gli studenti ristretti iscritti all'Università Statale, il 10% del totale nazionale (1.034), primo Ateneo per numero di iscritti.**

Stefano Simonetta, docente di Storia della Filosofia e referente di Ateneo per il sostegno allo studio universitario delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà, spiega: *"C'è grande soddisfazione per i risultati raggiunti. Quando siamo partiti, quasi 6 anni fa, gli studenti ristretti iscritti erano appena cinque, oggi sono 103. Inoltre, nonostante l'anno di pandemia, nel 2020, siamo riusciti a fare tanto. Gli studenti ristretti, che l'anno scorso erano circa 80, hanno dato 100 esami nel corso dell'anno, un esame o più a testa. Non è poco, considerate tutte le difficoltà, in particolare nelle carceri, legate al Covid"*.

Nell'ultimo anno inoltre, sono state sperimentate modalità di didattica mista in presenza (nelle carceri) con gli altri studenti collegati. Una strada che, spiega il referente d'Ateneo, sarà percorsa anche nei prossimi mesi. A sostenere l'attività della Statale in carcere, anche il contributo fondamentale dei **tutor**: *"Ad oggi sono 60 gli studenti dell'Ateneo che, su base volontaria – spiega Simonetta -, sono coinvolti nelle attività di affiancamento (dalla scelta del piano di studi, al recupero dei materiali per lo studio, fino alla preparazione degli esami) ai loro colleghi ristretti"*.

Tra le iniziative della Statale, in sinergia con Università di Milano-Bicocca e Università Bocconi, anche un open day che viene realizzato nel carcere di Opera ogni anno nel mese di giugno.

I numeri del diritto allo studio in carcere

Complessivamente nell'anno accademico in corso sono 1.034 gli studenti detenuti iscritti all'università, dei quali 109 (10,5%) si trovano in regime di esecuzione penale esterna, 549 (53,1%) scontano una pena in carcere in circuiti di media sicurezza, 355 (34,3%) in alta sicurezza, e 21 (2,1%) in regime 41bis. Le studentesse sono 64, il 6,2% del totale degli studenti.

Nel primo triennio di vita della CNUPP gli atenei aderenti con studenti attivi sono passati da 27 nel 2018-19 a 32 nel 2020-21 (un incremento del 18,5%); gli Istituti Penitenziari in cui operano i **Poli Universitario** Penitenziari sono passati nel triennio da 70 a 82; il numero di studenti iscritti da 796



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

a 1.034 (+29,9%). Spicca il notevole incremento della componente femminile, che passa da 28 studentesse nel 2018-19 a 64 nel 2020-21, con una crescita del 128,6%.

Sono impegnati oggi nelle carceri 196 dipartimenti universitari, che corrispondono al 37% dei dipartimenti presenti nei 32 atenei coinvolti. E ancora: sono 896 sono gli studenti iscritti a corsi di laurea triennale (87%), 137 frequentano corsi di laurea magistrale (13%). Le aree disciplinari più frequentate dagli studenti in regime di detenzione sono quella politico-sociale (25,4%) seguita dall'area artistico-letteraria (18,6%), area giuridica (15,1%), area agronomico-ambientale (13,7%), area psico-pedagogica (7,4%), area storico-filosofica (7,3%), area economica (6,5%) e altre aree (6%).

Ufficio Stampa Università Statale di Milano
Anna Cavagna - Glenda Mereghetti – Chiara Vimercati
tel. 02.5031.2983 – 2025 - 2982
ufficiostampa@unimi.it